



AD ARDEA RIFONDAZIONE COMUNISTA SI È BATTUTA PER L'UNIFICAZIONE DEL CENTRO SINISTRA PERCORRENDO TUTTE LE STRADE POSSIBILI

IL SENSO DI UNA SCELTA

IL 27 E 28 MAGGIO 2007 GLI ELETTORI DI ARDEA TORNERANNO ALLE URNE, PER LA 5ª VOLTA IN 12 ANNI, PER ELEGGERE IL NUOVO SINDACO E CONSIGLIO COMUNALE. RIFONDAZIONE COMUNISTA HA SCELTO DI SOSTENERE IL CANDIDATO MAURO GIORDANI

Dal 1997 Rifondazione Comunista si è opposta al Centro Destra che ha ripetutamente fallito con 4 sindaci, ciascuno rimasto in carica in media 2 anni. Anni trascorsi alternando l'opposizione a proposte utili per la cittadinanza ed evidenziando contraddizioni amministrative che sono esplose in tutta la loro evidenza nella relazione perentoria della Prefettura di Roma. L'ultimo Sindaco del centro destra, Carlo Eufemi, è stato "scaricato" dalla sua stessa maggioranza. Da allora Rifondazione Comunista ha cercato strenuamente di fungere da cerniera per l'unità del centro sinistra. Resistenze e radicalizzazioni non hanno consentito di presentare una coalizione di centro sinistra completa in tutte le sue articolazioni. Dopo mesi di estenuanti



Valtere Rovigliani, consigliere comunale uscente del PRC

Continua a pag. 2

Alleanza anomala?

COME IN TUTTE LE CAMPAGNE ELETTORALI ARRIVA PUNTUALE L'ATTACCO A RIFONDAZIONE COMUNISTA CHE IN QUESTA OCCASIONE SECONDO MOLTI AVREBBE STRETTO UN'ALLEANZA ANOMALA. LE INSINUAZIONI E GLI ATTACCHI MOSTRANO COME L'AUTONOMIA DI RIFONDAZIONE COMUNISTA ANCORA SUSCITI STUPORE: QUALCUNO LA VORREBBE SUBALTERNA COSÌ COME COLORO CHE NON HANNO VOLUTO CHE IL CENTRO SINISTRA SI RIUNISSE.

Il "Tanto dove vanno" è stato il ritornello ripetuto dagli irriducibili, il muro di gomma eretto a difesa di accordi del tutto personali che ha respinto sistematicamente ogni proposta di unificazione. La lista elettorale di Rifondazione Comunista è spezzata, composta da uomini e da donne che in questi anni si sono battuti per la legalità, la trasparenza i diritti e continueranno a farlo comunque sia l'esito delle elezioni. Quello che ci stupisce è il metodo disinvolto delle alleanze elettorali che una certa parte della sinistra adotta: chi sta con me è bravo, anzi si abbevera alla

Continua a pag. 2

L'INTEGRAZIONE

Scegli una donna

LE DONNE DI RIFONDAZIONE SI SONO SEMPRE DISTINTE PER L'IMPEGNO SOCIALE

È tempo di elezioni ad Ardea: si formano le liste, si propongono i candidati a sindaco e a consigliere, cominciano invadenti le richieste di voto. Le donne del PRC sono pronte ad affrontare la sfida

Continua a pag. 3

FESTA DEL LAVORO CON POLEMICA

Scherza con i fanti...

QUANDO LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE VIENE MUTILATA DALLE GENUFLESSIONI

Se dal palco del concertone di piazza S. Giovanni Andrea Rivera avesse criticato l'operato di un ormai bistrattato governo Prodi, avrebbe ricevuto al massimo qualche fischio dal pubblico, una tiratina

Continua a pag. 4

IL SENSO DI UNA SCELTA

Segue dalla prima pagina

incontri, ed esasperati tatticismi sfociati in una "melina" insostenibile, di fronte ad una incomprensibile intransigenza si è giunti alla divisione del centro sinistra.

Se la coalizione che comprende Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Italia dei Valori e Margherita fosse rimasta, avrebbe presentato agli elettori un quadro ancor più frammentato. Così, forti delle nostre idee, coscienti

delle capacità e dell'esperienza che ci consentono di proporci come forza di governo, abbiamo aperto un tavolo di trattativa con il candidato a Sindaco Mauro Giordani.

Immediato rilancio di un piano di opere pubbliche, ampliamento del depuratore di via Bergamo ed avvio dei lavori del nuovo depuratore di Montagnano, scuole, acqua, fogne, gas e servizi, trasparenza amministrativa, legalità, terreni comunali, nuovo Piano Regolatore e bilanci comunali discussi con la cittadinanza.

Questi i punti fondamentali sui quali abbiamo impegnato il candidato sindaco e consigliere provinciale Mauro Giordani; non ultimo, in un lungo e fitto incontro con il Presidente della Provincia Enrico Gasbarra, abbiamo chiesto un impegno di fondi strutturali per le opere pubbliche ed un'attenzione amministrativa particolare.

In un comune come quello di Ardea, la strada per la governabilità è lastricata di insidie e di imboscate, ma forti della nostra esperienza politico-amministrativa abbiamo

accettato la sfida, abbiamo scelto di metterci in gioco senza far prevalere gli interessi di Partito. Con alle spalle anni di battaglie per la legalità e la trasparenza amministrativa, e pronti a riaprire il dialogo con tutto il centro sinistra, chiediamo agli elettori di dare forza al Partito della Rifondazione Comunista come garanzia di governo che mira al ripristino della civiltà attraverso la realizzazione dei servizi ai cittadini.

Valtere Roviglioni

ALLEANZA ANOMALA?

Segue dalla prima pagina

fonte della purificazione, chi è contro di me è, e resta, un delinquente.

La scelta di trovare un accordo con il candidato a sindaco Mauro Giordani l'abbiamo motivata ampiamente ed è arrivata dopo estenuanti e prolungati tentativi di compattare l'Unione.

Il 29 maggio non sarà certo il "The day after", ma comincerà un percorso di riunificazione del centro sinistra che vedrà la sinistra impegnata nella costruzione del "cantiere" per un nuovo soggetto politicamente ampio e consistente elettoralmente, questo avverrà indipendentemente dal risultato della competizione elettorale.

Sarà pure un'alleanza anomala, ma ciò che conta sono le azioni condotte da Rifondazione Comunista nel tentativo di rendere Ardea una città civile.

Abbiamo sempre condotto un'opposizione durissima al centro destra che si è avvicinato alla guida di Ardea nel corso delle ultime amministrazioni.

Non abbiamo mai concesso sconti per nessuno: né per la Ucci, né per Eufemi. Abbiamo fatto denunce penali, abbiamo chiesto commissioni di accesso agli atti, abbiamo usato ogni arma lecita di lotta contro queste amministrazioni che giudicavamo e giudichiamo corrotte ed incapaci, ma sempre nel periodo elettorale arrivava qualcuno pronto a dividere l'Unione per far vincere il centrodestra. Ci chiediamo ora sempre con maggiore insistenza:

era voluto? Io non lo so per certo, ma continuo a chiedermelo.

Questa volta per evitare strumentalizzazioni ci siamo fatti da parte non avanzando candidature a sindaco, tranne che fintamente, come atto di provocazione e nella speranza che ciò potesse sortire la scelta di un candidato unico del centro-sinistra.

Abbiamo richiesto lo svolgimento delle primarie come si usa in tutta Italia per trovare un accordo quando non si trova un nome comune.

Abbiamo chiesto un impegno dei responsabili sia locali che provinciali di Margherita e DS, neo costituenti il futuro Partito Democratico, ma di risposte nessuna: Ardea veniva data per persa e nessuno voleva sporcarsi le mani.

Abbiamo provato ad esplorare

ipotesi alternative per cercare un nome: uno qualsiasi che riunificasse l'Unione per provare almeno a combattere una battaglia.

Abbiamo sempre tenuto un comportamento, durante la trattativa, che tutti hanno giudicato irreprensibile, ma non basta il senso di responsabilità di un partito di fronte all'irresponsabilità degli altri.

All'ultimo minuto, quando il centro destra, già stava festeggiando la vittoria, abbiamo deciso insieme a Margherita, Italia dei valori, Comunisti italiani, che non ci si poteva arrendere senza combattere.

Solo allora abbiamo chiesto un incontro con il candidato a sindaco Giordani e con il presidente della provincia di Roma Enrico Gasbarra al quale abbiamo chiesto di svolgere il ruolo di garante di questa alleanza.

E' certamente un'operazione molto coraggiosa perché nella coalizione ci sono persone che combattiamo da sempre, ma per cambiare le cose e tentare di migliorare Ardea bisogna governare, non rimanere in posizione di trincea semplicemente all'opposizione.

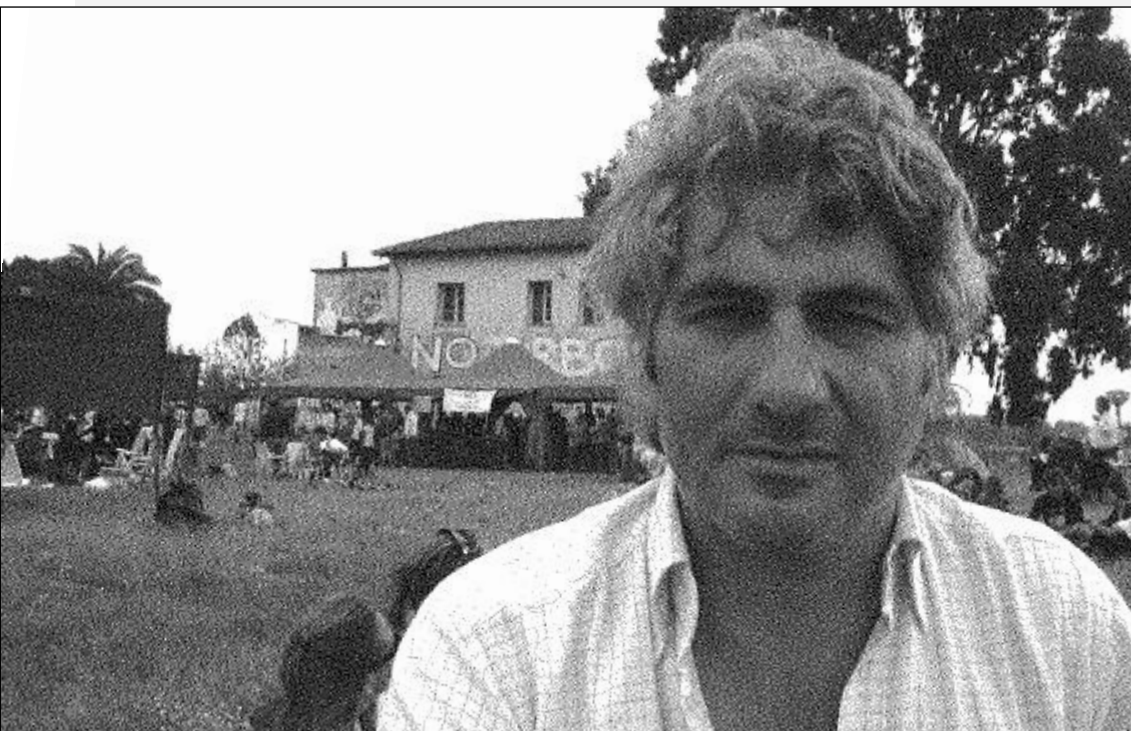
Abbiamo ora, grazie alle garanzie ottenute mediante l'accordo con la provincia, la possibilità di dar vita ad un programma massiccio di opere pubbliche quali mai si erano viste prima ad Ardea.

La forza di Rifondazione sarà proprio la garanzia del mantenimento degli impegni.

Per queste ragioni è necessario non concedere il voto a chi non vuole che i cittadini di Ardea abbiano i servizi ai quali hanno diritto.

Non dare il tuo voto a chi ogni volta gioca a dividere l'Unione per proprio tornaconto personale. Dai forza alla politica, dai forza alla sinistra.

Giampiero Botta



Giampiero Botta, segretario del Circolo di Ardea del PRC

SCEGLI UNA DONNA

Segue dalla prima pagina

con la tenacia che da sempre le contraddistingue.

Invitiamo tutte le cittadine e i cittadini di buon senso a trovare il coraggio di votare per il Partito della Rifondazione Comunista, così da sottolineare l'importanza della nostra presenza nella coalizione del candidato a sindaco Giordani, perché il nostro lavoro e il nostro impegno, insieme alle persone che ci hanno sostenuto, non vada sprecato nel delirio dell'accaparramento del potere.

Abbiamo denunciato all'opinione pubblica i disservizi del nostro Comune, abbiamo promosso iniziative e scambiato idee con molte donne del nostro territorio. Abbiamo ascoltato e raccolto le loro esigenze, le loro necessità, le loro paure e soprattutto abbiamo condiviso gli stessi disagi.

E' tempo di avvicinarsi e sostenersi, di chiedere a tutte le

donne che hanno preso coscienza di aiutare quelle che ancora non lo hanno fatto, aiutarle a capire che cambiare si può, anzi deve essere preteso, è dovere di ognuna di noi arrivare in fondo per il rispetto dei diritti della donna che è lavoratrice, madre, moglie in un paese che pare aver dimenticato il rispetto di qualsiasi forma civile di vita.

Con la fiducia del voto puoi dar voce ai tuoi diritti e continuare ad essere vicino al nostro partito che come sempre resta a disposizione della gente per raccogliere suggerimenti o lamentele.

L'integrazione tra servizi socio-sanitari e amministrazione può essere una realtà anche ad Ardea.

Le donne di Rifondazione Comunista da anni impegnate nel territorio possono garantire il rispetto in settori chiave: servizi sociali, servizi sanitari, trasparenza e legalità, scuola, partecipazione attiva dei cittadini.

Dall'opposizione al governo la



Barbara Tamanti, candidata a consigliera comunale del PRC

strada è in salita, il tuo voto può rappresentare uno scalino in più. Rifondazione Comunista ha bisogno di forza e partecipazione in questo momento come mai.

Vota Rifondazione Comunista
Scegli una Donna

Barbara Tamanti
Donne del PRC Circolo di Ardea

3

ATTENZIONE! LO STATO SI INFILTRA...

«Ci sono zone del nostro Paese dove non si interviene per difendere le amministrazioni locali da infiltrazioni mafiose, ma per infiltrare lo Stato in territori che non gli appartengono».

La grave denuncia arriva dal procuratore nazionale antimafia Piero Grasso ascoltato ieri dalle commissioni Affari costituzionali della Camera e Antimafia.

E tra i territori in mano alle mafie Grasso elenca Platì in Calabria, Villabate in Sicilia, Crispano in provincia di Napoli, ma anche Anzio, Nettuno e Ardea nel Lazio. In questa zona, spiega, «a rischio sono i servizi ai cittadini e il governo viene fatto da amministratori collusi con la criminalità organizzata».

Non ci troviamo più di fronte al pagamento di tangenti, ma a casi di compartecipazione occulta e mascherata di amministratori

locali in società miste». I risultati sono evidenti. Dalle strade dissestate alle scuole malgestite, dai dipendenti comunali inadeguati assunti solo per clientelismo ai piani regolatori assenti, dalla carenza nei servizi di smaltimento dei rifiuti all'abusivismo edilizio dilagante anche nelle zone demaniali. Per non parlare dei bilanci comunali «in deficit totale: non riscuotono nessun tributo e poi lo Stato deve sopperire»...

(Discorso tratto da un'intervista rilasciata da Piero Grasso, procuratore antimafia nazionale, al quotidiano "Avvenire" del 31/01/2007)

...E QUESTI SAREBBERO I RISULTATI DOPO OLTRE 10 ANNI DI AMMINISTRAZIONE DI CENTRODESTRA?..



IL BLIND TRUST DELLA DISCORDIA

NUOVO DISEGNO DI LEGGE SUL CONFLITTO
DI INTERESSI SCATENI LE FURIOSE REAZIONI
DI BERLUSCONI

Dalle vie di Trapani dove si trovava qualche giorno fa per inaugurare la campagna elettorale per le imminenti amministrative, Silvio Berlusconi definisce come "killeraggio politico nei confronti degli oppositori" il disegno di legge sul conflitto di interessi che ha iniziato il suo cammino tra Camera e Senato. Facciamo il punto; la legge prevede l'incompatibilità tra incarichi di governo e chi è proprietario di un patrimonio superiore ai 15 milioni di euro o di un'impresa 'che svolga la propria attività' in regime di autorizzazione o concessione'. Prevede inoltre il "blind trust", che garantirebbe la separazione dal proprio patrimonio del suddetto proprietario per cui si riscontrano incompatibilità, patri-

monio affidato a titolo fiduciario ad un consiglio direttivo. La nostra Costituzione vieta le leggi ad personam. Sembra una puntualizzazione fuori dal contesto, se non fosse che la coda di paglia del leader dell'opposizione si è bruciata ancora una volta. Oltre a fare la legge adesso il governo ha il dovere morale di contrastare le distorsioni sull'informazione in merito, evitando che buona parte dell'opinione pubblica percepisca la nuova normativa come un reale attacco ad una singola personalità politica e non come un necessario provvedimento perché questo paese possa avere davvero un futuro democratico.

Marco Ciaffone

ARDEA-online.org

Sinistra Europea - Partito della Rifondazione Comunista
Circolo di Ardea

SE VUOI ESSERE SEMPRE INFORMATO... RIMANI IN LINEA!

SCHERZA CON I FANTI...

Segue dalla prima pagina

d' orecchi dai diretti interessati e un bel plauso da chi cerca ormai da più di un anno di mandarli a casa. Ma in questo paese, la bilancia è tarata per due pesi e due misure. Capita così che un intervento che potremmo definire al massimo fuori luogo ma tutt'altro che pericoloso, viene additato come vile e terroristico. Stupirsi ancora di episodi del genere significherebbe essere un po' ingenui, perché dovremmo essere ormai abituati ai modi di fare propaganda di una certa istituzione, basati sul sensazionalismo piuttosto che su reali argomentazioni, ma che vengono

paradossalmente sempre messi in primo piano agli occhi dell'opinione pubblica italiana. Il nostro premier Romano Prodi si è subito interessato alla faccenda, cercando in tutti i modi di richiamare a toni più pacati e dotati di buon senso gli imbecilli che dal palco di una manifestazione pubblica esercitano il loro sacrosanto diritto ad indignarsi per le contraddizioni e i falsi valori che trasudano dalle vecchie e logore pratiche di un'organizzazione millenaria che opera in nome dell'amore (come monsignor Bagnasco ricorda a tutti i terroristi all'ascolto), e che è la prima a non preoccuparsi delle conseguenze del suo linguaggio, quello sì, sproporzionato. E forse è proprio perché le conseguenze le conosce bene.

Basta prenderci in giro, questo è uno stato confessionale. Il 12 Maggio sarà la volta del Family Day. Non per entrare nel merito della questione, ma a piazza Navona lo stesso giorno manifesta il "Coraggio laico". Guai al medium che ne parli. Il problema è proprio questo, la disinformazione di un paese che continua a dare credito a pratiche accettate per abitudine senza rendersi conto di quanto male facciamo alla sua vita democratica, semplicemente perché non c'è nessuno a farglielo notare. E applaudiamo l'entrata in scena del nuovo glorioso Partito Democratico, che priverà il nostro sistema politico dell'ultimo grande partito laico rimastogli. Gli imbecilli veri sono quelli delle lettere minatorie che discredita-

no chi cerca di intessere un dialogo pacifico con la componente cattolica del nostro Paese, e si scontra sistematicamente contro il muro del fondamentalismo. E gli Andrea Rivera rimarranno ancora soli contro chi vede nella ricerca di uno stato laico la negazione dei valori della nostra comunità e una cieca lotta contro le gerarchie ecclesiastiche e i cattolici in genere. Noi sappiamo che non è così, ma continueremo a saperlo soltanto noi finché non saranno messi sullo stesso piano degli altri i punti di vista di chi si batte perché lo specchio dei valori del proprio paese sia prima di tutto la sua Costituzione e affinché la politica la facciano i politici. Senza genuflettersi.

Marco Ciaffone

4



Per il rinnovo del Consiglio Comunale, il 27 e 28 maggio 2007 fai valere le tue idee. Difendi i tuoi diritti. Eleggi un consigliere che ti rappresenti.

Vota Rifondazione Comunista

- ROVIGLIONI Valtere
- BOTTA Giampiero
- TAMANTI Barbara
- FILIPPINI Catia
- PETTI Fabrizio
- RENDINA Fabrizio
- LASCONI Marco
- SIMONELLI Eugenio
- EVANGELISTI Umberto
- BOCCI Marinella

- DI CARLO Patrizia
- SAVINA Sandro
- GUBITOSO Valerio
- BONETTI Sonia
- BAVARO Nicola
- CIAMEI Anna
- MANGINI Stefano
- PARRAVANO Marco
- BERNARDINI Bruna
- GRAZIOSI Marcello

fac-simile

MAGLIACCA ANTONELLO
CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

~~**GIORDANI MAURO**~~
CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

EUFEMI CARLO
CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

